

Azione formativa n.5: LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI E LE NUOVE REGOLE PER LE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE.

Durata (ore): 20 ore (18 ore d'aula + 1 ore di FADoL + 1 ora di Verifica finale)

Finalità e obiettivi:

Il D.Lgs. 152/2006 prevede che le Spedizioni Transfrontaliere dei rifiuti siano disciplinate dal Regolamento CE n.1013/2006. Per tutte le spedizioni di rifiuti soggette all'obbligo di notifica è necessario stipulare delle garanzie finanziarie disciplinate dal D.M. 370 del 1998. Dunque il nuovo D. Lgs. n. 152/2006 (c.d. T.U. ambientale) ha creato una rivoluzione normativa di fatto complessa, disarticolata e spesso incomprensibile alla maggior parte degli operatori dei vari settori interessati. Nel complesso sistema di gestione dei rifiuti, quello del trasporto e del deposito, all'origine ed in fase intermedia, sono elementi fondamentali oggetto degli aspetti più complessi della normativa. Tanto più quando entrano in gioco esportazioni ed importazioni di materiali da e verso Paesi terzi.

Per quanto riguarda i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, a decorrere dal 1° luglio 2009 il Dm 3 agosto 2005 vige nella sua interezza, in particolare per l'ammissione in discarica dei rifiuti pericolosi, anche se per i rifiuti non pericolosi e gli inerti, in molte regioni (limitatamente ai criteri di ammissibilità) si opera in regime di proroga. È necessario, pertanto, comprendere come operare in un momento di delicato passaggio tra il vecchio e il nuovo regime di ammissibilità di rifiuti in discarica, analizzando anche lo schema di Dm "in itinere" al fine di riconsiderare le proprie personali condotte. Il tutto anche alla luce del Reg. (Ce) 850/2004 (cd. "regolamento Pop").

Certificazione: Attestato di frequenza.

Programma corso

Modulo 1: Il trasporto dei rifiuti – 3 ore (AULA)

- Principi pratici generali;
- La sentenza della Corte Europea del 9 giugno 2005 sul trasporto dei rifiuti;
- Il (sottovalutato) rapporto civilistico preliminare tra produttore e sito finale nonché tra produttore e trasportatore; le singole responsabilità soggettive nel sistema del trasporto;
- Il trasporto come percorso unico - Il gestore polivalente per percorsi frazionati; la severa posizione della Cassazione sul trasporto dei rifiuti; le nuove regole dettate dal T.U. in materia;
- La quarta copia del formulario e gli adempimenti connessi
- Il sistema sanzionatorio per i trasporti illeciti;
- L'intermediario ed il commerciante nel trasporto dei rifiuti;
- Le singole posizioni di responsabilità soggettive del produttore, del trasportatore e del titolare dell'impianto di destinazione tra prassi anomale e regole giuridiche.
- I nuovi criteri di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali delle imprese che trasportano i rifiuti e le connesse norme tecniche attuative.

Modulo 2: Il recupero dei rifiuti in procedura semplificata – 3 ore (AULA)

- Aspetti particolari della gestione connessi con l'esercizio in procedura semplificata;
- Il sistema autorizzativo in generale: l'autorizzazione alla gestione;
- La deroga alla disciplina generale: le procedure semplificate;
- Il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;
- Il recupero ambientale in procedura semplificata;
- Il recupero dei rifiuti pericolosi in procedura semplificata;
- Le attività di controllo;

Modulo 3: Le nuove regole per le spedizioni transfrontaliere – 3 ore (AULA)

- Spedizioni all'interno della Comunità con o senza transito attraverso paesi terzi
 - Procedura per la spedizione dei rifiuti destinati allo smaltimento o al recupero
 - Contratto
 - Garanzia finanziaria
- Esportazioni dalla comunità verso paesi terzi
 - Esportazioni di rifiuti destinati al recupero verso paesi ai quali non si applica la decisione Ocse
 - Esportazioni di rifiuti destinati al recupero verso paesi ai quali si applica la decisione Ocse
- Importazioni nella comunità da paesi terzi
 - Importazioni di rifiuti destinati a smaltimento
 - Importazioni di rifiuti destinati al recupero
- Transito nel territorio della comunità di spedizioni da e verso paesi terzi.

Modulo 4 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – 4 ore (AULA)

- La condotta da seguire a decorrere dal 1° luglio 2009
- Il Dm 3 agosto 2005 (e lo schema di modifica "in itinere") sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica:
 - Principi generali per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica.
 - Caratterizzazione di base (criteri e modalità).
 - Verifica di conformità.
 - Campionamento e analisi dei rifiuti.
 - Criteri per l'ammissibilità dei rifiuti in impianti di discarica per rifiuti inerti (rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica senza preventiva caratterizzazione, limiti di concentrazione nell'eluato, limiti di accettabilità per i composti organici).
 - Criteri per l'ammissibilità dei rifiuti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi (limiti di concentrazione nell'eluato).
 - Criteri per l'ammissibilità dei rifiuti in impianti di discarica per rifiuti pericolosi (limiti di concentrazione nell'eluato).
 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto.
 - Sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi.
 - Deroghe.

Modulo 5 - Le analisi dei rifiuti: aspetti di sistema, competenze, responsabilità – 4 ore (AULA)

- La classificazione dei rifiuti: rapporti con le normative in tema di classificazione delle sostanze e dei preparati pericolosi
- Le frasi di rischio; classificazione ed etichettatura
- L'attribuzione delle "H"; rapporti con altre norme, tabella
- Le novità introdotte dalla Direttiva Rifiuti 2008/98
- La caratterizzazione dei rifiuti
- Caratterizzazione dei rifiuti: cos'è
- Le schede descrittive
- Schema di caratterizzazione
- Le analisi dei rifiuti

Modulo 6: Approfondimenti normativi – 1 ora (FADoL)**Modulo 7: Verifica finale – 1 ora**